

Il patriarca annuncia un accordo sullo scambio di prigionieri nel Donbass

Orthocristian.com, 25 dicembre 2017

In una dichiarazione rilasciata dopo il suo recente incontro al monastero Danilovskij di Mosca con i leader delle autoproclamate repubbliche popolari di Donetsk e di Lugansk, nonché il capo del movimento pubblico "Scelta ucraina: il diritto del popolo", Viktor Medvedchuk, sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha parlato dell'accordo raggiunto su tutti i dettagli dello scambio di prigionieri nel Donbass, come riferisce RIA-Novosti.

"Spero che lo scambio di prigionieri che avverrà possa dare inizio a questo processo, perché le liste non includono tutti coloro che rimarranno in cattività per qualche tempo, ma esprimo la fervida speranza che questo primo passo sia continuato con ulteriori sforzi per liberare tutti i prigionieri", ha affermato il patriarca.

Il patriarca ha anche espresso la sua convinzione che il conflitto nel Donbass non è necessario, e serve solo a indebolire tutti i partecipanti: "Nessuno ha bisogno di questo conflitto, che indebolisce chiunque sia coinvolto. Ma soprattutto, questo conflitto sacrifica molte persone; entrambe le parti sono tenute a sforzarsi per porvi fine".

Come ha detto il leader di Donetsk, Aleksandr Zakharchenko, Kiev trasferirà 306 uomini alle guardie civili e 74 torneranno in Ucraina. Lo scambio è previsto per il 27 dicembre.

"Spero che la parte ucraina si attenga alle sue promesse", ha aggiunto Zakharchenko.

Il 15 novembre, durante una visita al Monastero di Nuova Gerusalemme, al di fuori di Mosca, Medvedchuk aveva chiesto al presidente Vladimir Putin di sostenere attivamente la proposta di uno scambio di prigionieri tra Kiev e Donetsk. Ha anche riferito che Kiev, Donetsk e Lugansk avevano accettato un elenco di prigionieri da scambiare. Il rappresentante presidenziale russo per il gruppo di contatto, Boris Grizlov, ha osservato che Kiev ha qui la sua ultima possibilità di tornare al processo negoziale, poiché le autorità ucraine "hanno interrotto i precedenti accordi sui prigionieri".

Il patriarca Kirill ha anche notato quanto profondamente il conflitto affligge la Chiesa ortodossa russa, con i fratelli ortodossi che combattono gli uni contro gli altri.

"Questa è una questione molto importante per la Chiesa ortodossa russa, perché il nostro gregge è da entrambe le parti. Ci sono i nostri fedeli da entrambe le parti. Chi piange tanto quanto la Chiesa russa riguardo a tutto ciò che sta accadendo, quando il fratello alza una mano contro il fratello? Vorrei sottolineare in particolare la necessità di una rapida soluzione pacifica a questo problema... E apprezzo molto la partecipazione costruttiva di entrambe le parti nell'accordo su quelle posizioni sulle quali possiamo dire, oggi, di avere finalmente concordato", ha detto sua Santità ai giornalisti.